



## Un'altra via è possibile

### I Giovani delle Acli riflettono sulla decrescita con Paolo Cacciari

Da ormai più di un anno è ripartito il gruppo dei Giovani delle Acli, una volta chiamato Ga (Gioventù aclista). Man mano il numero dei partecipanti è andato aumentando, coinvolgendo sempre nuovi giovani pronti a confrontarsi sulla società, sulla politica e – tema principe dello scorso anno – sul mondo del lavoro. Il percorso iniziato quest'anno approfondisce invece la congiuntura storica che stiamo affrontando: alle radici di una crisi – che ormai tutti definiscono strutturale – e che ci

obbliga a mettere in discussione il nostro sistema politico, sociale e soprattutto economico. Per questo il gruppo dei giovani, giovedì 27 ottobre presso la sede provinciale delle Acli, ha proposto un incontro aperto con Paolo Cacciari (nella foto) sul tema della decrescita. La serata (dal titolo provocatorio "Ma dobbiamo proprio crescere?"), è stata molto partecipata riuscendo a coinvolgere parecchi giovani. Paolo Cacciari, introdotto dal segretario dei giovani Davide Bellini e da Gianluca

Alfano delle Acli Lombardia, ha presentato la decrescita precisando che non si tratta di una teoria ma di una "indicazione", e ha sfatato alcuni luoghi comuni intorno ad essa: non si tratta di "tomare all'età della pietra", ma di rimettere al centro del sistema economico e produttivo la persona e le relazioni, e non il profitto e la finanza. Se sei giovane e hai voglia di riflettere su questo tema (ma non solo), Ga potrebbe essere il posto che fa per te. Fatti sentire: roberto.toninelli@aclibresciana.it

## ACLI



Costituito nel 1994, il Circolo di San Polo (nella foto) è uno dei più grossi per numero di iscritti e uno dei più attivi per le tante iniziative organizzate. La sua crescita coincide con lo strepitoso sviluppo di questa parte di territorio a sud-est della città che, nel corso degli anni, ha visto aumentare progressivamente il numero degli abitanti (circa 23mila). Merito del Circolo è quello di farsi interprete dei bisogni dei nuovi cittadini, provenienti da diversi contesti sociali, con l'obiettivo di costituire

## CIRCOLANDO

DI SALVATORE DEL VECCHIO

### Il circolo di San Polo

una comunità coesa e unita da comuni valori di solidarietà. A tal fine il Circolo, ubicato in locali della parrocchia di Sant'Angela Merici, oltre alla gestione del ritrovo bar, un positivo strumento di socializzazione, svolge altre attività. Anzitutto la pubblicazione della rivista bimestrale "Sanpolopolis", distribuita gratuitamente a tutte le 3500 famiglie del quartiere, che impegna tanti volontari (redattori, stampatori, assemblatori, distributori) e che da tempo costituisce un efficace mezzo di

collegamento col territorio per riflettere su problemi comuni e su temi di carattere culturale, religioso e formativo in senso ampio. L'attività formativa si esplica inoltre attraverso incontri che, fatta salva la necessaria autonomia, con la collaborazione delle quattro parrocchie e delle realtà del terzo settore, si organizzano periodicamente e in occasione della "FestAcli San Polo", evento che coinvolge l'intero quartiere. Di rilievo è il "Punto famiglia", riconosciuto dal Comune, all'interno

del quale operano il Patronato, il Caf, la Biblioteca, gestita dalle donne acliste, e alcuni sportelli specifici: lo Sportello per consulenze relative ai problemi con le banche, quello dei reclami e delle proposte, quello del lavoro, rivolto in particolare ai disoccupati, e lo Sportello Lega Consumatori. Operano inoltre il Gruppo di acquisto solidale (GasPolo) costituito da oltre 30 famiglie e mensilmente la Bancarella del Commercio equo e solidale. Infine, i viaggi culturali, l'animazione sportiva e le periodiche escursioni.

## Italia Cifre, misure e indicazioni per recuperare credibilità e fiducia

# Crisi: quali vie d'uscita?

DI LORENZO ZORZI

**L**a crisi che viviamo ormai da alcuni anni sta profondamente rivoluzionando il sistema occidentale, non solo dal punto di vista economico: l'ha confermato anche il ministro Tremonti nel recente Convegno di Studi delle Acli.

Sono in revisione tutti i rapporti di relazione, di gestione delle risorse all'interno di un intero sistema economico che fino a pochi anni fa decideva i destini dell'intero pianeta, quello governato dagli Stati Uniti e dai Paesi industrializzati d'Europa. Ormai le economie che crescono a ritmi del 10% l'anno sono quelle della Cina e di altri Paesi che stanno sviluppandosi sulla spinta di una domanda interna fatta di miliardi di cittadini che, da condizioni di povertà assoluta, si muovono con la speranza di una vita migliore.

Nel vecchio continente, invece, di

**Tutti gli Stati europei sono ancora alle prese con la ricerca di un'unità politica che, al momento, appare ancora lontana**

fronte a una popolazione sempre più anziana, ci si rende conto che non si può più dettare legge nel mondo, anzi: come sta avvenendo in questi giorni, si va a chiedere aiuto ai Paesi emergenti perché acquistino debito pubblico occidentale.

La crescita dei debiti sovrani degli Stati, causata da un lato dai salvataggi bancari, ma dall'altro da anni di politica economica quantomeno poco accorta (vedi Grecia e Italia) è il problema che, al momento senza apprezzabili risultati, cercano di risolvere le diplomazie europee.

Dopo aver osannato l'avvento della moneta unica, gli Stati europei sono alle prese con la ricerca di un'unità politica che al momento appare lontana.

Ogni Stato sembra difendere i propri interessi, c'è crisi di fiducia e credibilità, quelle che i grandi fondatori europei nutrivano uno per l'altro.

In quest'ottica va letta la pressante lettera della Bce al Governo italiano con l'invito a fornire "cifre, misure e indicazioni" su come ridurre nei prossimi anni il debito pubblico, ormai divenuto bersaglio della speculazione internazionale.

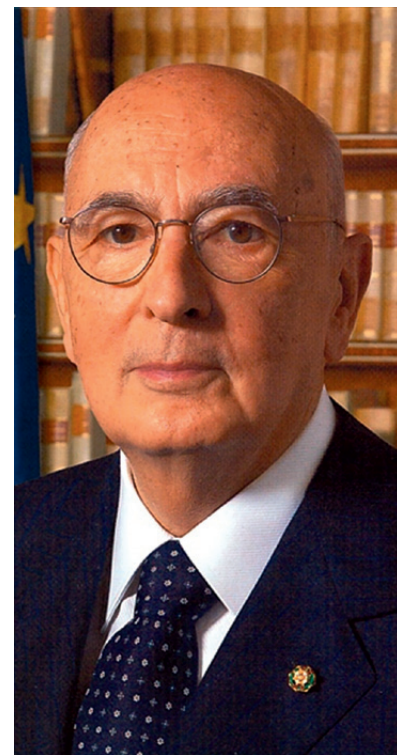
La risposta del Governo italiano, in sospenso fino all'ultimo secondo disponibile per le differenti vedute all'interno della maggioranza, è stata negli intenti accolta positivamente dalle autorità monetarie europee.

Ma la realizzazione delle indicazioni contenute nella lettera è tutt'al-

tro che facile in un contesto di maggioranza fragile, vincolata ai veti incrociati dei partiti e delle correnti, e di un'opposizione frazionata che non riesce a costituire un'alternanza reale.

Le misure indicate nella lettera del Governo non toccano argomenti di poco conto: licenziamenti per motivi economici, cassa integrazione per dipendenti pubblici, piano per il Sud, dismissioni del patrimonio pubblico, grandi infrastrutture, riforme istituzionali. Va sicuramente elogiato il ruolo del Presidente della Repubblica, che ogni giorno auspica soluzioni condivise per non lacerare oltre le relazioni sociali e, soprattutto, misure che vadano verso un'equità spesso dimenticata quando occorre decidere in poco tempo e in fretta. Lo scenario di sacrifici che si presenta non sarà di poco conto, ci si augura non siano sempre le fasce deboli a pagarne il prezzo.

GIORGIO NAPOLITANO



DA  
NOVEMBRE  
A  
DICEMBRE

*"la soddisfazione degli ospiti  
trova una risposta nella  
cucina di qualità"*

Azienda Agrituristica "La Rocca"  
Via Santo Stefano, 6 Rodengo Saiano – Tel. 030610773 info@laroccadirodengo.it

## La Rocca di Rodengo

in Franciacorta una Villa incantevole immersa nel verde che domina la Franciacorta.  
L'ideale per i Vostri ricevimenti feste e banchetti nuziali.

### I NOSTRI APPUNTAMENTI

il Venerdì

Manzo all'olio  
Stracotto di asino con polenta

la Domenica

Manzo all'olio  
Spiedo con polenta

il Giovedì

Grigliata con polenta

il Sabato

Spiedo con polenta

\*è gradita la prenotazione

